

“Patto di comunità” per sostenere attività rivolte ai giovani

Siglato dai Comuni di Portico San Benedetto, Dovadola, Rocca, Istituto comprensivo e associazioni

PORTICO SANBENEDETTO

Le amministrazioni comunali di Portico e San Benedetto, Rocca San Casciano e Dovadola in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Valle del Montone e le associazioni presenti sul territorio nella giornata di ieri hanno sottoscritto di comune accordo il “Patto di comunità” con il quale si impegnano a dialogare e collaborare in un’ottica di rete educativa solidale, nel rispetto dei ruoli e delle specificità.

Obiettivi principali di questo “Patto di comunità” sono la necessità di prevenire e combattere le nuove povertà educative, la dispersione scolastica, il fallimento educativo di un’alta percentuale dei giovani attraverso un approccio partecipativo, cooperativo e solidale di tutti gli attori in campo che, con parità di dignità, si impegnano a valorizzare e mettere a sistema tutte le esperienze e tutte le risorse del territorio ricercando e attuando un

alto profilo formativo ed educativo.

Tutti i soggetti firmatari del Patto concorrono attraverso le loro attività a sostenere e promuovere la formazione dei ragazzi e dei giovani del territorio promuovendo azioni atte a costruire una rete sociale che favorisca; la conoscenza del territorio dal punto di vista sia storico che ambientale; la scoperta del bello inteso come valorizzazione dei beni artistici e naturali; la conoscenza di esperienze di volontariato per la costruzione di reti solidali e di inclusione; il sostegno alle fasce più deboli (ad esempio aiuto compiti); lo sviluppo del senso di appartenenza comunitario; il recupero di alleanze educative all’interno della comunità per educare al rispetto, ai valori e alla cittadinanza attiva; la raccolta fondi attraverso iniziative atte a promuovere i progetti dei diversi plessi scolastici.

«È fondamentale lo scambio e il dialogo tra scuola, territorio e famiglia – si legge nel documento – per avviare forme sempre nuove di cooperazione, recuperando i principi della sussidiarietà e della complementarietà».